

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VENEZIA ROVIGO**

Sede legale in Venezia – Dorsoduro, 3904-3905

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023**

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in conformità al dettato normativo del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 pubblicato sulla G.U. del 16 dicembre 2005, "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", ed in conformità ai principi contabili per le Camere di Commercio disciplinati dalla Circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009.

Inoltre, nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, introdotto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), si rammenta che è stato adottato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "*Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*".

In attuazione a quanto previsto, in particolare, dall'articolo 16 del sopra richiamato decreto legislativo n. 91/2011, è stato emanato il **decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013**, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

La Camera di Commercio svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale prettamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

E' da rilevare che, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'I.V.A. pagata sulle fatture di acquisto costituisce un costo che va a sommarsi all'onere sostenuto per il bene o il servizio.

Il programma pluriennale dell'ente viene approvato dal Consiglio Camerale il quale definisce compiutamente le strategie generali che devono essere all'origine dei programmi e delle attività che caratterizzano l'azione dell'Ente nel raggiungimento delle finalità previste dalla legge.

Tale programma viene annualmente contestualizzato con la relazione previsionale e programmatica e con il preventivo economico, individuando le priorità e le urgenze degli interventi che la Giunta dovrà poi realizzare.

I documenti relativi all'anno 2023 sono stati approvati dal Consiglio Camerale.

E' da ricordare inoltre che, relativamente al controllo di gestione, la Camera di Commercio ha attivato un sistema informativo per la gestione tecnico contabile fornito da Infocamere che ha permesso di dare piena applicazione al regolamento di contabilità laddove viene prevista la contabilità economica per centri di costo (art. 35 e 36 del D.P.R. 254/2005).

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del D.P.R. 254/2005, nonché ai principi contabili specifici per le Camere di Commercio emanati del Ministero per lo Sviluppo economico. Rispetta inoltre i principi normativi sanciti per la sua formazione, che rispecchiano i principi previsti dalla normativa civilistica in materia di bilancio, come risulta dettagliatamente dalla presente Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, richiamati dall'art. 1 del D.P.R. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi, componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti l'esercizio 2023, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità d'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi futuri.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 documenti allegati, che costituiscono i nuovi

principi contabili per le Camere di Commercio, a valere dalla chiusura del bilancio 2008.

L'articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava, infatti, l'istituzione di una apposita commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.

Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.

Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.P.R. 254/2005, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla possibilità residua d'utilizzazione, valutata in cinque anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/2005.

In particolare, gli **immobili** sono stati iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale, determinato ai sensi dell'art. 52 del d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del fondo di ammortamento.

Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

I **mobili**, gli **impianti** ed i **macchinari**, sono valutati al prezzo d'acquisto ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

Le **opere d'arte** sono state iscritte al valore di stima fissato da un perito, nominato dalla Giunta camerale con delibera n. 851 del 5/12/1988 o, se acquistate successivamente, al prezzo d'acquisto.

Le **quote d'ammortamento** sono state determinate in base a coefficienti coerenti, con buona approssimazione, alla residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare (delibera di giunta n. 230 del 14/11/2016):

Tabella n. 1

categoria beni	C.C.I.A.A. Venezia Rovigo		
	anni vita utile bene	aliquota	fattore primo anno
arredamento	8	12%	100%
autovetture	4	25%	50%
beni infer. € 516,46	1	100%	100%
immobili/edifici	50	2%	50%
fabbr. Commerciali	50	2%	50%
impianti specifici	5	20%	100%
impianti e mezzi sollev carico scarico pesatura	13	7,50%	50%
macchine d'ufficio elettron. Elettromeccaniche	4	25%	100%
macch. Apparecc. Attrezz. Varie	7	15%	50%
mobili e macch ordinarie ufficio	8	12%	50%
software	5	20%	100%
stamperia	4	25%	50%
impianti di allarme	5	20%	100%
impianti int di comunicazione	5	20%	100%
strumenti metrici di misura	7	15%	50%

Le opere d'arte non sono ammortizzate, poiché trattasi di beni che non subiscono riduzione di valore con il passare del tempo.

Crediti

I crediti sono esposti sulla base del presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi.

In particolare, per quanto riguarda il credito da diritto annuale, per l'adeguamento del valore nominale del credito al valore presunto di realizzo, si è ritenuto prudente provvedere alla svalutazione dello stesso con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti tributari corrispondono alle imposte dovute dall'Ente per IRPEF, addizionali IRPEF, IRES e IRAP.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico temporale dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono state valutate al costo di acquisto.

Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitali

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese. (articolo 26, comma 7, DPR 254/2005)

Conseguentemente le partecipazioni iscritte al patrimonio netto vengono rivalutate o svalutate in relazione agli incrementi o decrementi del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Le rivalutazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono state operate direttamente in conto nella voce della partecipazione rivalutata e sono state accantonate in un'apposita riserva indisponibile facente parte del patrimonio netto.

Le eventuali svalutazioni sono imputate direttamente a tale riserva se capiente, ovvero al conto economico.

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8 DPR 254/2005) a partire dall'esercizio 2007. Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo Trattamento Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate nel corso dell'anno ai dipendenti cessati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Le anticipazioni su indennità di fine rapporto sono evidenziate nella voce "Prestiti e anticipazioni al personale" tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.

Tra le imposte è compresa anche l'IRAP determinata con il metodo retributivo ai sensi dell'art. 10 del Dlgs n. 446 del 15/12/97.

Riconoscimento ricavi

I proventi e gli oneri vengono riconosciuti in base alla competenza economico temporale.

Conti d'ordine

Integrano il sistema principale di scritture evidenziando particolari accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro.

Con riferimento alla disciplina civilistica i conti d'ordine possono essere classificati nelle seguenti categorie: garanzie, impegni, rischi, beni di terzi presso l'impresa, altri.

Dati sull'occupazione

L'organico camerale, ripartito per categoria, nel confronto tra dicembre 2022 – dicembre 2023, evidenzia la situazione di seguito riportata

SITUAZIONE AL 31/12/2023 E RAFFRONTO CON IL 31/12/2022

Tabella n. 2

Organico	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Categoria D	30	30	
Categoria C	80	79	-1
Categoria B	6	6	
Categoria A	3	3	
TOTALE	122	121*	
TOTALE NORMALIZZATO	116,28	115,58	
(tiene conto dell'incidenza del part-time)	22 pt	21 pt	

* di cui n. 1 dirigente, con incarico a tempo determinato di Segretario Generale, è entrato nei ruoli della Camera di Commercio per mobilità.

Variazioni di personale:

Nel periodo 01/01 – 31/12/2023 si sono verificate:

- n. 4 uscite:
- n. 1 dirigente per collocamento a riposo (pensione di vecchiaia);
- n. 2 dipendenti in Area Istruttori (ex cat. C per dimissioni volontarie e mobilità);

- n. 1 dipendente in Area Operatori Esperti (ex cat. A per dimissioni volontarie – pensione di anzianità anticipata) appartenente alla quota obbligatoria prevista dalla L. n. 68/99 (disabile).
- n. 3 entrate:
- n. 1 dirigente (per mobilità – ricopre dal 16/01/2023 l'incarico di Segretario Generale della CCIAA);
- n. 1 dipendente in Area Istruttori (ex cat. C, dalla graduatoria degli idonei del concorso unitario bandito con la CCIAA di Padova)
- n. 1 dipendente in Area Operatori Esperti (ex cat. B a copertura delle quote obbligatorie previste dalla L. 68/99, disabili).

Personale Part-Time:

Nel periodo 01/01 – 31/12/2023 tra il personale part-time ci sono state le seguenti variazioni:

- *n. 1 dipendente in Area Funzionari e E.Q. (ex cat. D) ha presentato domanda trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale all'80% a tempo pieno);*
- *n. 1 dipendente in Area Istruttori (ex cat. Cat. C) ha aumentato la percentuale del proprio rapporto di lavoro (da 70% a 80%);*

n. 4 dipendenti in Area Istruttori (ex cat. C) hanno ottenuto il rinnovo del proprio rapporto di lavoro: 3 per il periodo di 36 mesi ed uno per 12 mesi).

Il numero di dipendenti con rapporto di lavoro part-time (21 unità) presenta la seguente composizione:

n. 18 unità	Area Istruttori
n. 03 unità	Area Funzionari ed E.Q.
Totale 21 unità di personale PT	

n. 11 unità	Part-time tra 80 e 99,9%
n. 08 unità	Part-time tra 70 e 79,9%
n. 02 unità	Part-time tra 50 e 69,9%

I 21 dipendenti a tempo parziale corrispondono a 15,5778 unità Full Time Equivalent (FTE).

Personale a tempo determinato:

Nel periodo 01/01 – 31/12/2023 non si è utilizzato del personale con rapporto di lavoro flessibile o a tempo determinato.

ATTIVO

A Immobilizzazioni : €. 59.665.123

a) immobilizzazioni immateriali: €. 43.181

L'importo, al netto dell'ammortamento, è dato dalle licenze di software utilizzate dalla Camera e dai marchi.

b) Immobilizzazioni materiali: €. 42.491.474

Immobili

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Le "Immobilizzazioni in corso" sono costituite da lavori su cespiti camerali che alla data di bilancio non sono ancora conclusi.

Il passaggio da "Immobilizzazioni in corso" alle immobilizzazioni materiali, negli specifici conti segue il criterio di effettiva funzionalità e utilizzo dell'immobilizzazione.

Gli impianti sono costituiti da impianti di allarme e impianti speciali di comunicazione.

Le attrezzature sono costituite da mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine, apparecchi e attrezzatura varia, strumenti metrici di misura e macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche e calcolatori.

Gli arredi e mobili comprendono, oltre agli arredi, le opere d'arte.

Tabella n. 3 Immobili

Descrizione	2023
Saldo fabbricati A.P.	27.120.469
Saldo lavori in corso A.P.	11.455.805
Saldo terreni A.P.	701
Saldo diritti di superficie A.P.	7.887.114
Saldo diritti reali su beni altrui A.P.	2.333
Incrementi fabbricati	289.489
Decrementi fabbricati	0
Incrementi lavori in corso	6.403.975
Decrementi lavori in corso	0
incrementi terreni	0
Incrementi diritti di superficie	0
incrementi diritti reali su beni altrui	0
Immobili Aspo A.P	59.434
Decremento Immobili Aspo	-59.434
Saldo 2023	53.159.886
Ammortamenti esercizi precedenti	-10.766.008
decremento ammortamenti	0
Ammortamenti	-563.857
Ammortamenti Aspo A.P.	-33.790
Variazione ammortamenti immobili aspo	33.790
Saldo fondo ammortamenti 2023	-11.329.865
Saldo 2023	41.830.021

Tabella n. 4 Impianti

Descrizione	2023
Saldo Impianti specifici A.P.	190.915,00
Saldo Imp. spec. Comunicaz. A.P.	131.414,00
Incrementi impianti specifici	0,00
Incrementi imp. Spec. Comunicaz.	53.146,00
Decrementi impianti specifici	-12.285,00
Decrementi imp. Spec. Comunicaz.	0,00
Saldo 2023	363.190,00
F.do amm. Impianti specifici A.P.	-190.915,00
F.do amm. Imp. Spec. Comunic. A.P.	-116.458,00
Decrem. F.do imp. specifici	12.285,00
Decrem. F.do imp. spec. com.	0,00
Ammortamento impianti specifici	0,00
Ammortamento imp. Spec. Comunic.	-15.796,00
Saldo fondo ammortamenti	-310.884,00
Saldo 2023	52.306,00

Tabella n. 5 Attrezzature non informatiche

Descrizione	2023
Saldo macch. Ordinarie d'uff. A.P.	732.437,00
saldo beni strumentali inf. 516,46 € A.P.	41.953,00
Saldo macch. Attrezzatura varia A.P.	435.778,00
Saldo strum. Metrici di misura A.P.	17.262,00
sistemi fotoriproduzione A.P.	359,00
Incrementi macch. Ord. d'ufficio	0,00
Decrementi mobili e macch. D'ufficio	-2.502,00
Incrementi beni strumentali inf. 516,46 €	0,00
Decrementi beni strumentali inf. 516,46 €	0,00
Incrementi macch. Attrezzatura varia	19.954,00
Decrementi attrezz. Varia	-6.976,00
Incrementi strumenti metrici di misura	512,00
decrementi strumenti metrici di misura	0,00
incrementi sistemi fotoriproduzione	0,00
decrementi sistemi foto riproduzione	0,00
Saldo 2023	1.238.777,00
F.do amm macch ord. d'uff A.P.	-732.436,00
decremento f.do mobili e macch.	2.502,00
F.do amm. beni strumentali inf. 516,46 €	-41.953,00
F.do amm macch attrezz A.P.	-326.530,00
decremento f.do macch. E attrezz.	6.976,00
F.do strumenti metrici di misura A.P.	-14.899,00
F.do sistemi fotoriproduzione	-359,00
decremento f.do strumenti metrici	0,00
Ammortamento mobili e macch d'uff	0,00
Decremento amm. beni strumentali inf. 516,4	0,00
amm. beni strumentali inf. 516,46 €	0,00
Ammortamento macch attrezz	-24.371,00
Ammortamento sistemi fotoriproduzione	0,00
Ammortamento strumenti metrici	-632,00
Saldo fondo ammortam. 2023	-1.131.702,00
Saldo 2023	107.075,00

Tabella n. 6 Attrezzature informatiche

Descrizione	2023
Saldo macch. d'uff. elettr e calc A.P.	536.048,00
Increment macch. d'uff. elettr e calcolat.	1.092,00
Decrementi macch. Attrezzatura varia	-106.314,00
Saldo 2023	430.826,00
F.do amm macch elettr e calc A.P.	-512.582,00
Decrem. F.do macch attrezz per cess. Beni	106.314,00
Ammortamento mobili e macch d'uff	-10.509,00
Saldo fondo ammortamenti 2023	-416.777,00
Saldo 2023	14.049,00

Tabella n. 7 Arredi e Mobili

Descrizione	2023
Saldo arredi A.P.	651.237,00
Incrementi	5.777,00
Decrementi	-180,00
Saldo 2023	656.834,00
F.do amm arredi A.P.	-578.203,00
decremento fondo	180,00
Ammortamenti dell'esercizio	-11.733,00
Saldo 2023	-589.756,00
Opere d'arte	408.985,00
Saldo 2023	476.063,00

Gli automezzi hanno un valore 0,01 € interamente ammortizzato, mentre la biblioteca ha un valore di € 11.960 €.

c) Immobilizzazioni finanziarie: €. 17.130.467

PARTECIPAZIONI E QUOTE

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dettate dall'art. 26 comma 7 e 8 del DPR 254/2005 ed al relativo principio contabile emanato con la Circolare 3622 del 5 febbraio 2009 del Ministero per lo sviluppo economico.

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie", sono comprese partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale.

Sul piano pratico, le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese. (articolo 26, comma 7, DPR 254/2005), mentre le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8 DPR 254/2005) a partire dall'esercizio 2007. Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita di valore della partecipazione.

Le rivalutazioni rispetto all'importo iscritto alla data del 31/12 dell'anno precedente, sono operate direttamente in conto nella voce della partecipazione rivalutata e sono accantonate in un'apposita riserva indisponibile facente parte del Patrimonio netto.

Al contrario, qualora il valore della partecipazione si riduca, la stessa viene iscritta al minor valore e la differenza è imputata direttamente alla riserva indisponibile se esistente, altrimenti, trova allocazione nel conto economico sotto la voce svalutazioni di partecipazioni.

Tra le partecipazioni sono comprese anche le società ritenute non più strategiche per l'attività dell'ente camerale, per le quali sono stati espletati i tentativi di vendita pubblica che essendo andati deserti, in base alla legge di stabilità 2014, comportano la cessazione

della qualità di socio a partire del 1/1/2015 con la conseguente liquidazione della quota da parte della società stessa.

Perdendo la qualità di socio a partire dal 1/1/2015 e non avendo elementi per valorizzare correttamente quale sarà l'importo che si realizzerà dalla liquidazione di queste partecipazioni non si è provveduto ad effettuare, accantonamenti prudenziali.

Tabella n. 9 società controllate

num	Partecipata	capitale sociale	V. contabile al 31/12/2022	% DI POSSESSO	N. azioni CCIAA	V. contabile 31/12/23 Patr. Netto	V. contabile al 31/12/2023	Differenze 2023-2022
1	STAZIONE SPER. VETRO S.C.P.A.	€ 400.000,00	€ 8.561.227,50	75	300000	€ 8.939.550,75	€ 8.939.550,75	€ 378.323,25
2	CAMERA SERVIZI SRL	€ 1.435.000,00	€ 4.142.222,00	100		€ 4.070.031,00	€ 4.070.031,00	-€ 72.191,00
			€ 12.703.449,50				€ 13.009.581,75	€ 306.132,25

Tabella n. 10 società collegate

num	Partecipata	capitale sociale	V. contabile al 31/12/2022	% DI POSSESSO	N. azioni CCIAA	V. contabile 31/12/23 Patr. Netto	V. contabile al 31/12/2023	Differenze 2023 - 2022
3	UNIONCAMERE VENETO SCARL	€ 100.000,00	€ 516.359,41	21,33		€ 522.483,04	€ 522.483,04	€ 6.123,63
4	VENICEPROMEX SCARL	€ 726.600,00	€ 263.960,00	33,33		€ 272.154,12	€ 272.154,12	€ 8.194,12
5	T2I SCARL	€ 750.000,00	€ 138.402,97	33,33		€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 191.597,03
			€ 780.319,41				€ 1.124.637,16	€ 205.914,78

Tabella n. 11 altre partecipazioni

nu m	Partecipata	capitale sociale	V. contabile al 31/12/2022	% DI POSSESS O	N. azioni CCIA A	V. contabile 31/12/23 Patr. Netto	V. contabile al 31/12/2023	Differenze 2023 - 2022
6	CEN.SER. S.P.A.	€ 14.871.500,00	€ 122.330,03	0,801	119119	€ 123.675,95	€ 122.330,03	€ -
7	INFOCAMERE S.C.P.A.	€ 17.670.000,00	€ 217.834,57	0,523	29808	€ 273.506,37	€ 217.834,57	€ -
8	INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A.	€ 13.288.000,00	€ -	1,3092	57603	€ -	€ -	€ -
9	RETECAMERE S.C.R.L.	€ 242.356,00	€ -	0,092		€ -	€ -	€ -
10	I TRE - INIZIATIVE IMMOBILIARI INDUSTRIALI	€ 510.000,00	€ -	5		€ -	€ -	€ -
11	INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.	€ 6.904.887,00	€ 66.802,02	1,032	40278	€ 79.461,37	€ 66.802,02	€ -
12	TECNOSERVICECAMER E S.P.A.	€ 1.318.942,00	€ 1.166,21	0,052	1317	€ 2.423,28	€ 1.166,21	€ -
13	VTP S.P.A.	€ 3.920.020,00	€ 441.215,17	2,64	1990	€ 945.452,55	€ 441.215,17	€ -
14	VENETONANOTECH S.P.A.	€ 50.000,00	€ -	9,11	4555	-€ 427.783,92	€ -	€ -
15	CERTOTTICA SCARL	€ 2.195.000,00	€ 18.674,56	0,854		€ 27.534,11	€ 18.674,56	€ -
16	ECOCERVED SCARL	€ 2.500.000,00	€ 151.699,52	4,99		€ 324.541,31	€ 151.699,52	€ -
17	IC OUTSOURCING	€ 372.000,00	€ 2.231,79	0,32		€ 14.369,87	€ 2.231,79	€ -
18	POLESINE TLC SRL	€ 1.341.850,00	€ 40.928,73	3,349		€ 53.743,45	€ 40.928,73	€ -
19	SISTEMA CAMERALE SERVIZI	€ 4.009.935,00	€ 2.100,00	0,079		€ 7.477,39	€ 2.100,00	€ -
20	VEGA SCARL	€ 1.109.756,00	€ 75.249,20	3,501		-€ 146.760,17	€ -	-€ 75.249,20
21	INNEXTA SCRL	€ 306.000,00	€ 13.530,00	4,42		€ 25.097,78	€ 13.530,00	€ -
			€ 1.292.164,77				€ 1.078.512,60	

	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZIONE
TOTALE PARTECIPAZIONI E QUOTE	€ 14.775.934	€ 15.212.732	€ 436.798

FONDO RISERVA PARTECIPAZIONI			
NOMINATIVO SOCIETA'	TOTALE AL 31/12/2022	VARIAZIONI 2023	TOTALE AL 31/12/2023
INFOCAMERE SPA	€ 137.535,53		€ 137.535,53
VENEZIA TERMINAL PASS. SPA	€ 213.576,37		€ 213.576,37
STAZIONE SPERIMENTALE VETRO	€ 7.862.627,50	€ 378.323,25	€ 8.240.950,75
CAMERA SERVIZI	€ 17.028,83	-€ 17.028,83	€ 0,00
ECOCERVED SRL	€ 4.785,32		€ 4.785,32
DEMICEPROMEX	€ 46.027,41	€ 8.194,12	€ 54.221,53
IC OUTSOURCING SCRL	€ 2.175,37		€ 2.175,37
POLESINE TLC	€ 1.201,09		€ 1.201,09
UNIONCAMERE VENETO SCARL	€ 0,00	€ 6.123,63	€ 6.123,63
Riserva di partecipazioni	€ 8.284.957,42	€ 369.488,54	€ 8.660.569,59

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE: € 1.917.736

Sono rappresentati:

- dai prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità d'anzianità ammontante a **€ 1.057.529**. La possibilità di concedere anticipazioni al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, è prevista dall'art. 85 del regolamento tipo delle Camere di Commercio, approvato con D.I. 12/7/1982 e successive modificazioni.

- dal prestito residuo effettuato all'Unioncamere Veneto Servizi scarl per **€ 136.914**.
- dal residuo credito relativo al prestito concesso nel corso del 2020 ai consorzi fidi per **€ 691.511**.
- dalle cauzioni versate per **€ 31.782**.

B Attivo circolante € 62.973.647**d) Rimanenze**

Le rimanenze si riferiscono a materiale di consumo (dispositivi per firma digitale) la cui valutazione viene effettuata al costo.

Tabella n. 11

Descrizione	2022	2023
Rimanenze iniziali	86.879,00	89.242,00
Rimanenze finali	89.242,00	50.406,00

e) Crediti di funzionamento

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo, ed al netto del fondo svalutazione crediti per inesigibilità, alla data di redazione del bilancio.

In dettaglio, i crediti di funzionamento sono formati da:

Tabella n. 12

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Da diritto annuale	1.674.900	1.887.414	212.514
Verso organismi naz. e comunitari	166.277	76.458	-89.819
Verso organismi sistema camerale	31.973	22.000	-9.973
Verso clienti	827.164	1.083.681	256.517
Per servizi conto terzi	275.025	53.715	-221.310
Diversi	541.354	599.614	58.260
Erario c/IVA	373.046	374.190	1.144
Anticipi a fornitori	28	19	-9
TOTALE CREDITI	3.889.768	4.097.092	207.324

Nel dettaglio si specifica:

- **Crediti da diritto annuale**

Il totale dei crediti da diritto annuale iscritti in bilancio per €. 1.887.414 è dato da € 37.162.335 (diritto), € 11.965.291 (sanzioni), ed € 1.433.404 (interessi) ridotto del fondo svalutazione crediti per un ammontare di € 48.673.216.

Per dare piena attuazione ai principi contabili, si è operata un'attenta ricognizione dei crediti pregressi iscritti a bilancio adeguandoli al credito residuo risultate dai ruoli emessi dal Servizio Diritto annuale, opportunamente svalutati per rispettare il principio di iscrizione secondo il valore di presumibile realizzo.

Il credito relativo all'esercizio 2023 ammonta complessivamente ad € 3.836.419 (compresa la quota di sanzioni ed interessi), mentre l'accantonamento 2023 al fondo di svalutazione crediti è pari ad € 3.069.140 e corrisponde al 80% circa del credito stesso.

- Crediti v/organismi nazionali e comunitari

Relativi ad un finanziamento regionale sui progetti "Discovery Murano glass, ZLS, Marmomac, per complessivi € 76.458.

- Crediti v/organismi del sistema camerale.

Sono riferiti ai crediti verso le altre CCIAA del Veneto per il servizio unico ambiente gestito dalla Ns. CCIAA per € 22.000.

- Crediti v/clienti.

Tale voce è iscritta in bilancio per € 1.083.681

Tale importo si riferisce ai crediti esistenti al termine dell'esercizio, sulla scorta dei documenti attivi già emessi (fatture), da emettere (fatture da emettere) o da ricevere (note di credito), di competenza dell'esercizio. Sono rappresentati da crediti verso Infocamere per € 919.506, Crediti relativi all'ex Azienda speciale ASPO per € 79.748 da altri crediti verso clienti per cessione di beni e servizi per € 84.427.

- Crediti per servizi conto terzi

Sono iscritti in bilancio per €. 53.715

Risultano così composti:

Anticipi per missioni	€.	541
Crediti per cessione ramo azienda		
Rosolina	€	8.600
Anticipi dati a terzi	€.	42.354
Ricarica affrancatrici	€	2.220

- Crediti diversi.

Tale voce è iscritta in bilancio per €. 599.614, ed è costituita principalmente da:

- Crediti verso partecipate per € 5.049;
- Note di credito da incassare/ricevere per € 159.025;
- Crediti verso parti soccombenti € 875;
- Crediti di natura diversa per € 19.312;
- Crediti di natura fiscale e tributaria per € 63.635
- Crediti per D.A da altre CCIAA per € 66.518;

- Credito per cessione immobile Rosolina (riserva dominio) per € 285.200

- Erario conto/iva

Dove è esposto il saldo relativo all'iva di dicembre 2023, comprensivo dell'iva a credito in esigibilità differita riferita ad una fattura in contestazione derivante da un controversia dell'ex A.S.PO.

f) disponibilità liquide: € 58.826.150

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Tabella n. 13

Descrizione	2022	2023
Istituto cassiere	63.005.984	58.816.928
Banca incassi da regolarizzare	4.509	9.222
Totale	63.010.493	58.826.150

Il saldo di banca incassi da regolarizzare si riferisce a partite che, pur essendo state depositate presso gli sportelli della Camera di Commercio, sono state versate all'istituto cassiere dopo il 31/12/2023.

Mettendo a confronto l'ammontare delle disponibilità liquide tra le annualità 2018 – 2023 si riscontra una riduzione delle stesse pari a € 28.387.457 che corrisponde al 32,55% in meno di quanto disponibile a fine 2017. I relativi dati sono esposti nella sottostante tabella:

disponibilità liquide						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01-gen	87.213.607,00	86.870.455,00	78.037.726,00	72.612.547,00	68.269.162,00	63.010.493,00
variazione	- 343.152,00	- 8.832.729,00	- 5.425.179,00	- 4.343.385,00	- 5.258.669,00	- 4.184.343,00
31-dic	86.870.455,00	78.037.726,00	72.612.547,00	68.269.162,00	63.010.493,00	58.826.150,00

C Ratei e risconti attivi: € 3.376

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o

ricossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Tabella n. 14

Descrizione	2022	2023
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi e costi anticipati	217	3.376
Totale	217	3.376

PASSIVO**A Patrimonio netto: €. 90.573.237**

Nel dettaglio il patrimonio netto è formato dalle seguenti poste:

Tabella n. 15

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazione 2023-2022
Patrimonio netto CCIAA accorpande	48.419.258	48.419.258	0
Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	30.166.751	31.404.441	1.237.690
Variazione annuale patrimonio netto	1.237.690	1.898.553	660.863
Riserve	8.475.372	8.850.985	375.613
TOTALE	88.299.072	90.573.237	2.274.165

La variazione 2023 del patrimonio netto è rappresentata dal risultato economico dell'esercizio e dall'incremento delle riserve.

Mettendo a confronto l'ammontare degli avanzi patrimonializzati tra le annualità 2018 – 2023 si riscontra una riduzione degli stessi pari a € 9.442.177 che corrisponde al 10,36% in meno di quanto disponibile a fine 2018. I relativi dati sono esposti nella sottostante tabella:

avanzi patrimonializzati						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
31-dic	91.164.429,00	87.455.700,00	81.249.008,00	78.539.603,00	79.823.699,00	81.722.252,00

B Debiti di finanziamento: € 0,00

C Trattamento di fine rapporto: €. 6.739.824

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti, per le quote d'indennità d'anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

In particolare, la variazioni in aumento sono la conseguenza della quota di accantonamento 2022, mentre quelle in diminuzione è derivata da cessazioni di personale di ruolo ed a tempo determinato.

Con riguardo al fondo T.F.R. si ricorda che, il Regolamento - tipo del personale camerale, approvato con Decreto Interministeriale 12 luglio 1982 , all'art. 77, comma 3, prevede che: "... all'atto della cessazione dal servizio, al dipendente venga liquidata una indennità di anzianità a carico dei bilanci camerali, commisurata a tante mensilità dell'ultima retribuzione fruita, a titolo di stipendio, di tredicesima mensilità ed altri assegni eventualmente pensionabili e quiescibili per quanti sono gli anni di servizio prestati alle dipendenze delle Camere".

L'istituto dell'indennità di anzianità, comporta, quindi, una rideterminazione annuale dell'importo complessivo maturato dal singolo dipendente. Nello specifico, ciò implica che, un avanzamento di carriera, ovvero un adeguamento contrattuale, comportano un ricalcolo dell'intera indennità di anzianità maturata.

La succitata indennità di anzianità, pertanto, si differenzia dal trattamento di fine rapporto lavoro che prevede, ai sensi dell'art. 2120 del C.C., un accantonamento pari a 1/13,5 della retribuzione annua percepita dal lavoratore.

Dal 01/01/2001 al personale di nuova assunzione si applica il trattamento di fine rapporto lavoro.

L'indennità di anzianità ed il t.f.r. relativo al personale cessato e che quindi verrà erogato nei prossimi due esercizi è esposto tra i debiti a favore del personale ed ammonta a € 1.243.796.

D Debiti di funzionamento: € 21.259.702**Tabella n. 16**

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	variazione
Verso fornitori	1.902.985	3.574.119	1.671.134,00
Organismi del sistema	0	0	0,00
Organismi naz. E comun.	0	0	0,00
Tributari e previdenziali	907.266	654.766	-252.500,00
Verso dipendenti	2.298.215	2.030.846	-267.369,00
Verso organi istituzionali	271.358	84.653	-186.705,00
Diversi	9.645.288	10.934.833	1.289.545,00
Per servizi c/terzi	4.751.538	3.980.420	-771.118,00
Clienti c/anticipi	85	64	-21,00
TOTALE	19.776.736	21.259.702	1.482.967,00

Nel dettaglio, si specifica:

- **Debiti v/fornitori**

sono rappresentati da debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2023 e pagati dopo il 31/12/2023 oltre al valore delle fatture da ricevere.

- **Debiti tributari e previdenziali**

sono rappresentati dai debiti verso l'Amministrazione Finanziaria per ritenute fiscali, IRPEF su redditi assimilati, IRES e verso enti previdenziali e assistenziali INPS, INAIL.

- **Debiti v/dipendenti**

corrispondono ai debiti verso i dipendenti al 31/12/2023 che verranno pagati negli esercizi successivi. Le principali voci sono rappresentate da:

debiti verso personale cessato per € 1.243.796;

debiti per erogazione produttività e retribuzioni di risultato anno 2023 per € 734.182;

- **Debiti verso organi istituzionali**

sono rappresentati da debiti relativi ad emolumenti di competenza 2023 ancora da pagare agli organi istituzionali e alle Commissioni istituzionali della Camera;

- **Debiti diversi**

si riferiscono a debiti esistenti al termine dell'esercizio, sulla scorta dei documenti passivi già emessi (fatture, note di addebito, liquidazione contributi), da emettere o da ricevere, di competenza dell'esercizio; si evidenziano in particolare i debiti per promozione da erogare per € 1.417.806, debiti verso altri enti per TFR/TFS per € 188.162, il debito relativo alla sospensione del versamento al bilancio dello Stato delle somme relative ai provvedimenti taglia spese per € 5.205.790, debiti per progetti 20% diritto annuale per € 642.199, debiti per Diritto annuale da riversare ad altre Camere o da attribuire per € 1.136.999, infine debiti relativi all'incameramento della passività dell'azienda speciale per il Porto di Chioggia per € 2.171.546 e altri debiti diversi per € 172.331.

- **Debiti per servizi c/terzi**

Comprendono principalmente i diritti di segreteria incassati per conto dell'albo smaltitori per € 2.922.415 circa, gli anticipi ricevuti da terzi per € 302.099 oltre ai debiti per progetti Regionali gestiti da VENICEPROMEX per € 628.925 e da Camera Servizi per € 42.314, e il debito per bollo virtuale per € 84.624.

E Fondi rischi ed oneri: €. 758.221

Figurano l'accantonamento per fondi rischi contenziosi in essere tra i quali sono compresi quelli accollati a seguito dell'incameramento di A.S.PO, (€ 638.714) e il fondo incentivi tecnici (€ 19.507) e il fondo per rinnovi contrattuali per € 100.000.

F Ratei e risconti passivi: €. 3.311.163

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. L'importo è rappresentato principalmente dal risconto sul contributo ricevuto per il restauro del salone del grano a Rovigo (€ 2.557.922) e dal risconto per i progetti relativi al 20% del diritto annuale (€ 748.812).

G Conti d'ordine:

I conti d'ordine sono costituiti dalle garanzie ricevute da terzi e date a terzi. Come indicato dai principi contabili per le Camere di Commercio, redatti da apposita commissione a seguito dell'emissione del D.P.R. 254/2005, vengono indicati, solamente in nota integrativa, gli importi relative alle garanzie ricevute da terzi (€ 11.018.853 – polizze fideiussorie per i lavori su immobili) e le garanzie date a terzi (€ 2.100 – scarico acque reflue sede di Mestre + ponteggio piazza Garibaldi , Rovigo).

Conto economico

Il conto economico presenta proventi della gestione corrente per € 19.642.898 e oneri della gestione corrente per € 20.703.976 con un saldo negativo della gestione corrente di -€ 1.061.078.

L'avanzo economico dell'esercizio, invece, ammonta a +€ 1.898.553.

Sul piano generale, è importante chiarire che il risultato economico d'esercizio è da intendere alla stregua di un indice segnalatore dell'esistenza di condizioni idonee ad assicurare un durevole equilibrio economico nella gestione della Camera di Commercio e, in tale ottica, si rende pertanto necessaria un'analisi prospettica dell'equilibrio proventi - oneri considerando un arco temporale di medio - lungo periodo.

A) Proventi gestione corrente: € 19.642.898

Tabella n. 17

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Diritto annuale	13.064.967	13.111.151	46.184
Diritti di segreteria	4.834.764	5.806.553	971.789
Contributi e trasferimenti altre entrate	642.224	585.318	-56.906
Proventi da gestione di servizi	151.334	178.712	27.378
Variazione delle rimanenze	2.363	-38.836	-41.199
Totale proventi gest. corrente	18.695.652	19.642.898	947.246

A.1 DIRITTO ANNUALE: € 13.111.151

E' l'importo posto a carico delle imprese iscritte al Registro Imprese.

E' da ricordare che la legge finanziaria 2000 ha rivisto la natura del diritto, definendolo quale imposta e parametrandolo, per la maggior parte degli operatori economici, al fatturato dell'impresa riferito all'anno precedente; conseguentemente, sono state introdotte alcune innovazioni (tra le quali la più importante è sicuramente la riscossione

tramite modello F24) alla disciplina del diritto annuale contenuta nell'art. 18 della legge 580/93.

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota del tributo di competenza dell'esercizio 2023. Lo stesso ha rappresentato circa il 66.75% delle entrate correnti.

A.2 DIRITTI DI SEGRETERIA: € 5.806.553

Corrispondono agli importi pagati dalle società per atti o servizi connessi alla gestione del registro delle imprese, ruoli, registri, albi e per gli altri atti e servizi resi dalla Camera di commercio al netto della voce restituzione entrate. Sono pari al 29,56% dei proventi correnti. Da rilevare che comprende una quota di € 599.100 per i diritti relativi al titolare effettivo.

A.3. CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI: € 585.318

Comprendono i contributi per progetti comunitari per € 144.062; il rimborso di parte delle spese sostenute dall'albo smaltitori rifiuti per € 181.969; il contributo per la ristrutturazione del salone del grano per € 44.745,00, il contributi da fondo perequativo per € 25.576 e altri rimborsi e recuperi diversi per € 188.965.

A.4. PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI: € 178.712

Corrispondono principalmente:

- per € 10.486 da ricavi relativi alla vendita di carnet TIR/ATA, servizio svolto per conto dell'Unioncamere nazionale;
- per € 100.031 ad affitti attivi;
- per € 54.209 per altri ricavi commerciali di cui 19.762 per convenzione ambiente con Ecocerved;
- € 5.775 per i concorsi a premio;

A.5 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE: € -38.836

Dovuto dalla differenza tra le rimanenze finali al 31/12/2023 e la situazione al 31/12/2022.

B) Oneri gestione corrente: € 20.703.976**Tabella n. 18**

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Competenze al personale	4.191.682	4.568.747	377.065
Oneri sociali	1.022.310	1.120.705	98.395
Accantonamenti TFR	589.284	388.721	-200.563
Altri costi del personale	64.992	42.597	-22.395
Prestazioni di servizi	2.490.553	2.484.304	-6.249
Godimento di beni di terzi	516.751	460.408	-56.343
Oneri diversi di gestione	1.932.647	1.815.911	-116.736
Quote associative	1.056.142	1.054.553	-1.589
Organi istituzionali	338.006	344.748	6.742
Interventi economici	4.691.130	4.208.840	-482.290
Ammortam. Immobilizz. Immateriali	34.809	30.657	-4.152
ammortam. Immobilizz. materiali	612.229	627.282	15.053
Svalutazione crediti	3.355.068	3.531.505	176.437
Altri accantonamenti	61.000	25.000	-36.000
Totale	20.956.601	20.703.976	-252.626

Competenze al personale: € 4.568.747

La voce comprende la spesa per il personale dipendente, compresa la retribuzione per lavoro straordinario, indennità e rimborsi spese, i fondi miglioramento dei servizi, di posizione e risultato dei dirigenti.

Oneri sociali: € 1.120.705

La voce comprende gli oneri sociali previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente nell'anno 2023.

Accantonamenti T.F.R.: 388.721

Comprende le quote di indennità di anzianità e le quote di trattamento fine rapporto

maturate nel corso del 2023.

Si ricorda nuovamente che l'istituto dell'indennità di anzianità, comporta una rideterminazione annuale dell'importo complessivo maturato dal singolo dipendente.

La succitata indennità di anzianità, pertanto, si differenzia dal trattamento di fine rapporto lavoro che prevede, ai sensi dell'art. 2120 del C.C., un accantonamento pari a 1/13,5 della retribuzione annua percepita dal lavoratore.

Altri costi del personale: € 42.597

La voce comprende la spesa sostenuta dall'Ente per welfare, oneri per concorsi e accertamenti sanitari.

Prestazione di servizi: € 2.484.303

Le spese per prestazioni di servizi sono così ripartite:

Tabella n. 19

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Oneri Telefonici	€ 7.949	€ 7.855	-€ 94
Oneri per consumo acqua	€ 2.999	€ 3.031	€ 32
Spese consumo energia elettrica	€ 134.199	€ 152.014	€ 17.815
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	€ 42.418	€ 53.161	€ 10.743
Spese pubblicità obbligatoria	€ 692	€ -	-€ 692
Oneri Pulizie Locali	€ 122.310	€ 120.175	-€ 2.135
Oneri per Servizi di Vigilanza	€ 5.691	€ 4.465	-€ 1.226
Spese per la formazione del personale	€ 13.562	€ 20.744	€ 7.182
Spese per acquisto buoni pasto	€ 66.583	€ 72.711	€ 6.128
Rimborsi spese per missioni	€ 12.776	€ 17.871	€ 5.095
Oneri per Manutenzione ordinarie Immobili e non Immobili	€ 73.825	€ 214.353	€ 140.528
Oneri per pareri perizie e consulenze	€ -	€ -	€ -
Costi per assicurazioni	€ 69.216	€ 69.346	€ 130
Spese per servizi in "outsourcing"	€ 729.725	€ 647.771	-€ 81.954
Oneri legali	€ 862	€ 34.586	€ 33.724
Oneri automazione assistenza	€ 18.383	€ 16.719	-€ 1.664
Oneri automazione servizi	€ 587.894	€ 575.953	-€ 11.941
Oneri per dispositivi firma digitale	€ 242.170	€ 201.185	-€ 40.985
Spese postali	€ 14.214	€ 16.683	€ 2.469
Oneri autovetture e buoni taxi	€ 5.196	€ 5.196	€ -
Spese per la Riscossione di Entrate	€ 79.583	€ 76.809	-€ 2.774
Spese per relazioni esterne	€ 32.764	€ 68.020	€ 35.256
Spese per mezzi di Trasporto	€ 16.331	€ 18.079	€ 1.748
Oneri per facchinaggio	€ 28.517	€ 4.331	-€ 24.186
Oneri vari di funzionamento	€ 132.051	€ 55.542	-€ 76.509
Costi gestione sale riunioni	€ 14.438	€ 11.635	-€ 2.803
Oneri per emergenza COVID-19	€ 1.259	€ 231	-€ 1.028
Oneri per la sicurezza	€ 10.600	€ 15.837	€ 5.237
Spese funzionamento per ex ASPO	€ 24.346	€ -	-€ 24.346
TOTALE PRESTAZIONE DI SERVIZI	€ 2.490.553	€ 2.484.303	-€ 6.250

All'interno di questa categoria di spese sono ricomprese le utenze, gli oneri per la pulizia e la vigilanza delle sedi camerale, i costi relativi alla formazione del personale, quelli connessi alle trasferte per missioni e per l'acquisto dei buoni pasto.

Vi rientrano inoltre le spese per i servizi in outsourcing, le spese legali, e tutta la partita connessa all'automazione dei servizi.

Godimento di beni di terzi: € 460.408

Sono compresi i canoni per l'affitto di apparecchiature (fotocopiatrici), l'utilizzo degli immobili di proprietà di Camera Servizi srl e gli affitti passivi per il deposito dei beni della ex sede di San Marco.

Oneri diversi di gestione: € 1.815.910

All'interno di questa categoria rientrano:

- gli oneri fiscali a carico dell'esercizio 2023 per un importo di € 728.526 comprendenti ires, irap, imu;
- l'importo accantonato per le somme da versare al bilancio dello Stato pari a € 1.049.006 e per il quale attualmente è stato sospeso il versamento;
- altre spese quali: le spese per l'acquisto della cancelleria, materiale di consumo,
- le spese per l'acquisto di libri, giornali e riviste, gli oneri per l'acquisto dei carnet ATA/TIR, gli oneri per vestiario di servizio .

Quote associative: € 1.054.553

La voce di spesa si riferisce ai costi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi alla Unioncamere Nazionale, all'Unioncamere Regionale, ed il contributo consortile ad Infocamere.

Tabella n. 20

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Partecipazione Fondo Perequativo	€ 310.749	€ 329.065	€ 18.316
Quote associative Unioncamere nazionale	€ 280.127	€ 279.926	-€ 201
Quote associative Unioncamere Regionale	€ 388.836	€ 388.836	€ -
Contributo consortile infocamere	€ 67.827	€ 48.100	-€ 19.727
Quota consorzio innexta	€ 8.603	€ 8.626	€ 23
Totale	€ 1.056.142	€ 1.054.553	-€ 1.589

Spese organi istituzionali: € 344.748

La voce è così ripartita:

- € 264.967 per rimborsi al Presidente, Giunta e Consiglio;
- € 35.458 per compensi, indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori;
- € 7.226 per compensi all'organo indipendente di valutazione;
- € 2.399 per commissioni camerali;
- € 34.698 per oneri riflessi su compensi organi

Iniziative di promozione economica: € 4.208.840

La voce si riferisce agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi, sia in forma di erogazione di contributi, nonché in forma di contributi elargiti a favore delle Aziende Speciali. Nel mastro sono ricompresi anche quegli oneri che pur essendo di competenza dell'esercizio 2023 troveranno la loro manifestazione numeraria (pagamento) successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e che trovano la loro contropartita in bilancio al conto 246017 "Debiti per promozione da erogare".

Nel mastro sono ricompresi anche i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale che ammontano a € 1.083.114. Alcuni dei progetti finanziati da detto incremento del diritto annuale non hanno trovato la realizzazione nel corso dell'esercizio e hanno portato alla rilevazione di un risconto passivo per € 748.812 che dovrà essere speso nel corso del 2024.

Di conseguenza, mettendo a confronto il dato esposto in bilancio con il valore complessivamente preventivato per l'anno 2023, si ottiene un rapporto di realizzazione pari al 81,33%.

Ammortamenti ed accantonamenti: € 4.214.443

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare.

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Tabella n. 21

Descrizione ammortamento	Valore 2023
Immobili	462.142
Impianti specifici	15.796
Arredi	11.733
Strumenti metrici	632
Apparecchi ed attrezzatura varia	24.371
Mobili e macchine ordinarie ufficio	0
Macchine d'ufficio elettromecc. Ed elettron.	10.509
Diritto di superficie	102.099
Marchi	0
Immobilizzazioni immateriali	30.657
Totale	657.939

Gli accantonamenti si riferiscono alla quota di incremento dei fondi svalutazione crediti (€ 3.518.023) e all'accantonamento a fondo rischi per una causa relativa all'esproprio dei terreni di Chioggia per € 25.000.

C) Gestione finanziaria

La gestione finanziaria per l'esercizio 2023 chiude con un avanzo economico pari ad € 40.887. I proventi di natura finanziaria infatti ammontano ad € 45.730, per interessi attivi, mentre gli oneri finanziari risultano pari ad € 4.843.

D) Gestione straordinaria

La gestione straordinaria per l'esercizio 2023 chiude con un risultato economico pari ad € **+ 3.187.558**. I proventi di natura straordinaria ammontano ad € 3.397.036 e sono costituiti da insussistenze attive per riduzione del fondo rischi a seguito della chiusura di alcune vertenze relative all'ex Azienda Speciale per il Porto di Chioggia per € 1.851.027, da sopravvenienze attive per ricavi di competenza di anni precedenti dei quali si è venuti a conoscenza nel corso del 2023, oppure da minori debiti da pagare su oneri rilevati negli anni precedenti per € 573.048, oltre a sopravvenienze attive relative a maggiori incassi rispetto al credito stimato su Diritto annuale anni precedenti per € 972.961.

Gli oneri straordinari ammontano ad € 209.478 e sono costituiti dalla minusvalenza dovuta all'uscita dal patrimonio camerale dei beni ex A.S.PO incamerati dall'Autorità Portuale per € 25.259, sopravvenienze passive per oneri di competenza di anni precedenti dei quali si è venuti a conoscenza nel corso del 2023 per € 118.920.

Concorrono inoltre al risultato della gestione straordinaria le sopravvenienze passive relative a Diritto annuale, sanzioni ed interessi relativi ad anni precedenti per € 65.298.

Rettifiche di valore att. finanziaria: €. -268.814

La variazione risulta negativa, a seguito della svalutazione di alcune partecipazioni camerali (Camera Servizi, T2I e Vega – Parco scientifico e tecnologico).

Informazioni aggiuntive al bilancio

Il D.P.C.M 22 settembre 2014 all'art. 9 ha definito le modalità di calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023 l'indicatore calcolato attraverso la

piattaforma certificazione crediti gestita dal MEF indica un ritardo medio dei pagamenti pari a - 13 gg.

Quindi le transazioni commerciali sono state mediamente pagate 13 giorni prima della scadenza prevista (30 gg).

Per quanto riguarda invece l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2023 di cui all'art 1, comma 867, della legge n. 145/2018 e risultante dalla piattaforma certificazione crediti è pari ad € 1.958.

Le fatture e tutti i documenti relativi a transazioni commerciali vengono tempestivamente registrati nel registro unico delle fatture attraverso l'applicativo CON2 (programma di contabilità) e sono inviate all'ufficio competente per l'emissione dell'atto di liquidazione. L'invio dei mandati all'istituto tesoriere avviene tramite trasmissione telematica.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente